

TOKYO E OLTRE: CONSIGLI PER SCOPRIRE UN GIAPPONE LONTANO DAL TURISMO DI MASSA

19 Giugno 2025



Nel 2025 il Giappone continua a vivere un momento d'oro dal punto di vista turistico. Dopo la lunga pausa dovuta alla pandemia, l'interesse internazionale è ripartito con una forza nuova, portando il Paese a superare i 36 milioni di visitatori nell'ultimo anno. Tra questi, anche gli italiani sono in netta crescita: l'appeal del Giappone sembra non conoscere battute d'arresto.

Non si tratta solo di una moda passeggera. Il Paese del Sol Levante affascina per il suo equilibrio tra modernità estrema e tradizione millenaria, per la sobrietà dei gesti quotidiani, per una cultura visiva curata in ogni dettaglio. Tokyo è diventata il simbolo di questo immaginario globale, ma oggi sempre più persone iniziano a chiedersi come andare oltre la superficie, evitando i percorsi standardizzati del turismo di massa.

L'estetica giapponese nell'immaginario globale

Il successo del Giappone come meta turistica si nutre anche della sua forza estetica: luoghi e oggetti diventano simboli, dalla cerimonia del tè ai giardini zen, dai ramen bar fumanti agli incroci affollati di Shibuya. Questo immaginario, amplificato dai social media, ha reso il Paese un'icona culturale contemporanea, ma ha anche contribuito ad attrarre flussi turistici sempre più massicci verso pochi luoghi-simbolo, spesso trasformati in scenografie artificiali.

Kyoto, ad esempio, ha introdotto [limitazioni al passaggio nelle vie più frequentate di Gion](#), mentre in alcune aree rurali si è assistito a un fenomeno inverso: il declino, per l'assenza di alternative offerte ai viaggiatori. Di fronte a questa polarizzazione, emerge l'esigenza di riscoprire il Giappone reale, lontano dagli itinerari obbligati.

Preparare un viaggio consapevole

Un turismo più attento comincia già prima della partenza. Scegliere con cura l'itinerario, concedersi il giusto tempo per ogni tappa e prevedere soste lontane dalle rotte più affollate è il primo passo per vivere il Giappone in modo autentico. Per chi parte dall'Abruzzo, l'aeroporto internazionale di Roma Fiumicino rappresenta lo snodo naturale per raggiungere Tokyo con voli diretti, ma anche altre destinazioni nipponiche, come Osaka o l'isola di Okinawa, sono facilmente accessibili con uno scalo.

Dall'Italia centrale, l'auto resta spesso il mezzo più pratico per raggiungere l'aeroporto, con tempi medi che oscillano tra le due e le tre ore a seconda della città di partenza. È anche per questo che molti viaggiatori preferiscono pianificare in anticipo ogni aspetto del tragitto, incluso il parcheggio. Disporre di un posto auto prenotato in uno dei [diversi parcheggi degli Aeroporti di Roma](#) può fare la differenza tra una partenza stressante e un viaggio che comincia con il piede giusto. La modalità di prenotazione del parcheggio easy Parking, il parcheggio ufficiale sia a Fiumicino che a Ciampino, è semplice: in pochi click è possibile prenotare un posto auto scegliendo tra i numerosi parcheggi disponibili nei due aeroporti di Roma, in base alle proprie esigenze.

I parcheggi offrono soluzioni per ogni esigenza: da quelli posizionati più vicino ai terminal, ideali per soste brevi o massima comodità, a quelli più distanti e convenienti, collegati da navette gratuite attive 24 ore su 24. Prenotando online con anticipo, è possibile approfittare delle tariffe più vantaggiose.

Oltre Tokyo: alternative ai percorsi turistici

Visitare Tokyo resta un passaggio quasi obbligato, ma esistono modi per viverla in modo più personale. Quartieri come Shimokitazawa, Koenji o Yanaka mantengono un'identità autentica, fatta di piccole librerie, laboratori artigiani, mercati locali. Anche Kyoto, nonostante la pressione turistica, conserva aree meno note come Arashiyama nelle prime ore del mattino, o i sentieri nascosti del monte Kurama.

Allontanandosi dai grandi centri, si apre un mondo ancora poco esplorato. Le Alpi Giapponesi, l'isola di Shikoku con il suo pellegrinaggio degli 88 templi, le città fortificate del Tōhoku, i villaggi della prefettura di Gifu: luoghi dove la presenza del viaggiatore non altera l'equilibrio locale, ma si inserisce con discrezione.

Dedicare il giusto tempo al viaggio

Uno degli errori più frequenti è voler vedere tutto, troppo in fretta. Il Giappone non è un paese da attraversare in dieci giorni passando da Tokyo a Osaka, da Kyoto a Hiroshima. È un luogo che chiede attenzione ai dettagli, tempo per osservare, silenzio per ascoltare.

Concedersi di restare più a lungo nello stesso luogo, senza inseguire l'ennesimo "spot imperdibile", significa dare spazio all'imprevisto, all'incontro autentico, alla comprensione. In questo senso, viaggiare non è solo spostarsi, ma entrare in relazione.

Viaggiare responsabilmente nel 2025

Il fascino del Giappone resta intatto, ma è sempre più fragile. L'impatto del turismo sulle città, sui paesaggi e sulla vita quotidiana delle persone è reale. Eppure, un [altro modo di viaggiare è possibile](#): più lento, più curioso, più rispettoso.

Chi sceglie il Giappone oggi ha davanti a sé un bivio. Può cercare conferme nei luoghi più fotografati oppure scegliere di scoprire un paese che ancora sa sorprendere, al di là delle rotte tracciate. Tokyo può essere un inizio, ma il vero Giappone comincia quando si decide di andare oltre alle aspettative da social media.